

Prime Voci...

Dal Manifesto 7 giugno 2009

“...Un'altra conferma è venuta da Gianfranco Berardi, l'artista non vedente che padroneggia il palcoscenico (oltre che come autore e regista), come interprete di grande presenza, questa volta poi in un ruolo di travestito, in una spedizione tra consumi sessuali senza freno e tradizioni religioso/sacrali attorno a un frate santone dai miracolosi poteri. I due percorsi, il turismo puramente edonista e la ricerca del miracolo naïf, finiscono per intrecciarsi e quasi rivelarsi a vicenda, passando senza soluzione eccessiva dall'anticamera del guru alla disco spudorata. Land Lover viaggio per amore (attualmente in scena al Festival di Napoli) è il titolo che riunisce le due prospettive, e l'effetto unitario è godibile e intelligente...” Gianfranco Capitta

Del Teatro.it 8 Giugno 2009

“Primavera dei teatri ha ormai dieci anni di vita. Senza dubbio questo Festival che nasce a Castrovillari grazie all'impegno di Saverio La Ruina e di Dario De Luca di Scena Verticale, gruppo autoctono ma ormai noto in tutta Italia, è diventato un appuntamento importante per chi vuole capire dove vada e come si muova il nuovo teatro, nell'ambito della nuova drammaturgia e dei nuovi linguaggi.

Coraggiosamente, dunque, compagnie interessanti che non possono contare su di una audience indiscutibile e che spesso hanno difficoltà a fare vedere il loro lavoro, trovano qui un luogo dove confrontarsi con un pubblico vivace e preparato. Primavera dei teatri non è un festival con una marcia sola anche se è possibile rintracciare nel suo cartellone un profondo interesse per quei fermenti più innovativi che sono la linfa della nuova scena italiana. Quest'anno il cuore pulsante del festival è sembrato essere lo sguardo profondo, "politico" - nel senso che riguarda la nostra vita qui e ora -, sul nostro oggi.

Land Lover, viaggio per amore di Gianfranco Berardi mette in scena tre tipi che vanno alla ricerca di se stessi e che attendono la risposta delle risposte da un guru, una specie di santone dei miracoli, un ciarlatano dal cuore buono che porta in giro se stesso su di una sedia a rotelle insieme al suo altarino dei miracoli. Lì arrivano, non si sa da dove, tre personaggi: uno sfigato con mamma invadente che vuol divertirsi a ogni costo e fare qualche scopata; una ragazza un po' baciapile alla ricerca di se stessa; una giovane donna che sogna l'amore romantico, l'amore assoluto e che crede di trovarlo con quell'impunito di turista alla ricerca di emozioni facili e forti. Qui tutto passa attraverso le atmosfere, gli inquietanti scontri dei corpi, gli spiazzanti desideri che non sanno o non possono trasformarsi in realtà, che proprio non si riesce ad afferrare in quei luoghi, in quegli incontri casuali fra persone destinate a non più rivedersi, in quelle speranze che si esaltano nell'idea di un viaggio che non è solo fisico ma soprattutto interiore. Per amore, solo per amore, come dice la ragazza che crede di averlo trovato, alla quale Gianfranco Berardi (affiancato da Gabriella Casolari, Roberto De Sarno, Pietro Minniti), ben al di là di un banale ruolo en travesti, conferisce una spiazzante profondità umana e psicologica. Uno spettacolo allo stesso tempo commovente e ingenuo, che mantiene le sue promesse.” Maria Grazia Gregori